Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Lunedì, 15 marzo** — **Numero 66**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-61

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 220 col quale viene modificato il ruolo organico della R. Accademia di Belle arti di Milano* — **R. decreto** *n. 221 col quale viene modificato il ruolo organico del R. Conservatorio di musica di Milano* — **R. decreto** *n. 226 col quale la « Società elettrica Sarda » è autorizzata a costruire e ad esercitare una rete tramviaria nella città di Cagliari* — **R. decreto** *n. 227 col quale è dichiarata di pubblica utilità la sistemazione dell'acquartieramento e dei servizi militari in Aquila* — **RR. decreti** *nn. 219, 223 e 224 riflettenti: Accettazione di donazione di nuraghe - Delimitazione territoriale e ripartizione patrimoniale fra Comuni - Accettazione di donazione per istituzione di premio annuale* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Smarrimento di ricevuta — Rettifiche d'intestazione* - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio**: *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Senato del Regno e **Camera dei deputati**: *Sedute del 13 marzo 1915* — **Diario estero**: *Cronaca della guerra* — **In memoria di Re Umberto I** — **Dalla Libia** — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 220 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico della R. Accademia di belle arti di Milano approvato con la legge 6 luglio 1912, n. 734;

Considerata la opportunità di trasformare il posto di incaricato per la geometria e il disegno geometrico compreso nel ruolo suddetto nel posto di incaricato per il disegno geometrico, gli organismi architettonici, la teoria delle ombre e il rilievo dal vero;

Veduto il parere della sezione terza del Consiglio superiore per le antichità e le belle arti in data 31 ottobre 1914;

Veduto l'art. 36 della suddetta legge 6 luglio 1912, n. 734;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al posto di incaricato per la geometria e il disegno geometrico con lo stipendio di L. 2000 compreso nel ruolo organico della R. Accademia di belle arti di Milano, approvato con la legge 6 luglio 1912, n. 734, è sostituito un posto di incaricato per il disegno geometrico, gli organismi architettonici, la teoria delle ombre e il rilievo dal vero, con il medesimo stipendio di L. 2000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 221 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico del R. conservatorio di musica di Milano, approvato con la legge 6 luglio 1912, n. 734;

Considerata la opportunità di trasformare il posto di professore di viola con l'obbligo di violino in quello di professore di violino e viola con l'obbligo della direzione delle esercitazioni del quartetto;

Veduto il parere della Commissione permanente per l'arte musicale e drammatica (sezione musicale) in data 16 novembre 1914;

Veduto l'art. 36 della suddetta legge 6 luglio 1912, n. 734;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al posto di professore di viola con l'obbligo del violino con lo stipendio annuo di lire tremila è sostituito nel ruolo organico del R. conservatorio di musica di Milano un posto di professore di violino e viola con l'obbligo della direzione delle esercitazioni del quartetto con lo stipendio medesimo di lire tremila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 226 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda, presentata dalla « Società elettrica Sarda » il 20 dicembre 1912, per ottenere l'autorizzazione di costruire ed esercitare una rete tramviaria urbana a trazione elettrica nella città di Cagliari;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse alla industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè il regolamento approvato pure con nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La « Società elettrica Sarda » è autorizzata a costruire ed esercitare nella città di Cagliari una rete tramviaria, costituita dalle seguenti linee:

1. Piazza Municipio - Via Pietro Martini - Piazza Indipendenza - Piazza Arsenale - Viale Giardini Pubblici - Viale Regina Elena - Piazza Costituzione - Piazzetta Martiri - Via Manno - Largo Carlo Felice - Via Roma - Piazza 20 Settembre.

2. Via Garibaldi - Piazza Costituzione - Piazzetta Martiri - Via Manno - Piazza Jenne - Corso Vittorio Emanuele - Viale S. Avendrace.

3. Piazza 20 Settembre - Viale Bonaria - Traversa Bonaria.

La suddetta autorizzazione è accordata in base al progetto approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici col voto 13 dicembre 1913, n. 2047, e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni contenute nel voto stesso.

Art. 2.

Per l'impianto e l'esercizio della suddetta rete tramviaria, dovranno osservarsi, oltre le disposizioni delle leggi e del regolamento sopra citati, anche le norme contenute nel disciplinare 29 dicembre 1914, firmato in segno di accettazione dall'amministratore delegato della Società tramviaria, nel quale disciplinare deve intendersi però soppresso l'ultimo articolo (XXVII). Dovranno inoltre osservarsi le speciali disposizioni di sicurezza che si riconoscessero necessarie all'atto del collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 227 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata di pubblica utilità la sistemazione dell'acquartieramento e dei servizi militari in Aquila.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti e che saranno designati dal predetto Nostro ministro, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 219

Regio Decreto 17 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene accettata la donazione del nuraghe Santa Barbara, in comune di Villanova Truscheddu, fatta allo Stato dal cav. uff. Antonio Oppo Palmas.

N. 223

Regio Decreto 21 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene provveduto alla delimitazione territoriale ed alla ripartizione patrimoniale fra i comuni di Paupisi e Ponte, in esecuzione della legge 22 giugno 1913, n. 663, che distacca la frazione Ponte dal comune di Paupisi e la costituisce in Comune autonomo.

N. 224

Regio Decreto 11 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del Ministro dell'istruzione pubblica, il rettore della R. Università di Roma è autorizzato ad accettare la donazione, fatta dall'Istituto nazionale chimico-farmacologico in Roma, della somma di L. 3400 al fine di istituire un premio annuale perpetuo da intitolarsi « Premio Guido Baccelli al merito clinico », ed è approvato il regolamento per il conferimento del premio stesso.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Orlando Angelo ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 929 ordinale, n. 4294 di protocollo e n. 60278 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 16 novembre 1914, in seguito alla presentazione di certificato della rendita complessiva di L. 17,50 consolidato 3.50 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Orlando Angelo fu Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 marzo 1915.

Per il direttore generale
CAPUTO.

2ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione*.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	335987	1'50 —	Maltempi *Anna-Maria* di Battista, minore, e figli nascituri da Levi *Daria-Bice* di Polidoro, moglie di Maltempi Battista, sotto la curatela speciale di Levi Polidoro fu Leone, dom. in Brescia; con usufrutto a *Daria-Bice* Levi di Polidoro, moglie di Maltempi Battista	Maltempi *Maria-Anna* di Battista, minore, e figli nascituri da Levi *Bice* di Polidoro ecc. come contro, con usufrutto a *Bice* Levi di Polidoro, moglie di Maltempi Battista.
»	122600	63 —	*Bogini* Beniamino fu Pietro, domiciliato in Fiesse (Brescia)	*Boggini* Beniamino fu Pietro ecc. come contro.
» Cat. A	8153	70 —	Porretti *Alberto* fu Giuseppe, interdetto, sotto la tutela del germano Porretti Tranquillo dom. a Morazzone (Como)	Porretti *Ambrogio-Alberto* fu Giuseppe ecc. come contro.
5 % 3.50 %	1204160 336285	130 — 91 —	Arbarello Felicita di *Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Torino, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a favore di Arbarello *Giuseppe* fu Agostino e Bozzolini Enrichetta fu Giuseppe, coniugi	Arbarello Felicita di *Agostino-Giuseppe*, minore ecc., come contro con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a favore di Arbarello *Agostino-Giuseppe* fu Agostino e Bozzolini Enrichetta fu Giuseppe, coniugi.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 27 febbraio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 35).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 marzo 1915, in L. 106,95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 15 al giorno 21 marzo 1915 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 109,65.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 12 marzo 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	107 02	107 77
Londra	27 10	27 31
Berlino	117 60	118 .50
Vienna	87 55	88 45
New York	5 62	5 70
Buenos Aires	2 41	2 44
Svizzera	105 26	106 10
Cambio dell'oro	106 50	107 40

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 13 al 16 marzo 1915:

Franchi	107.39 1/2
Lire sterline	27.20 1/2
Marchi	118,05
Corone	88.—
Dollari	5.66
Pesos carta	2.42 1/2
Lire oro	106.95

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Visto il decreto 22 gennaio 1915 (pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 25 gennaio 1915, n. 20) con cui veniva aperto il concorso per titoli ed esami al posto di assistente presso la R. scuola ostetrica di Novara;

Vista la dichiarazione del presidente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale maggiore di Novara;

Decreta:

Ferme restando tutte le altre condizioni stabilite nel precitato decreto 22 gennaio 1915, è tolta la clausola di cui al n. 7 (obbligo della frequenza triennale in una clinica ostetrica ecc.) del decreto medesimo, che viene anche rettificato per la parte dello stipendio che verrà corrisposto al vincitore del concorso, che sarà, anzichè di lire 500, di annue L. 1300 a totale carico dell'ospedale predetto oltre all'alloggio gratuito ed obbligatorio nell'istituto.

Roma, 13 marzo 1915.

Il ministro
GRIPPO.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto 22 gennaio 1915, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 25 gennaio 1915, n. 20, con cui veniva bandito il concorso per titoli ed esami al posto di levatrice nella R. scuola ostetrica di Novara;

Vista la dichiarazione del presidente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale maggiore di Novara;

Decreta:

Ferme restando tutte le altre condizioni stabilite nel precitato decreto 22 gennaio 1915, questo è rettificato per la parte dello stipendio che verrà corrisposto alla vincitrice del concorso che sarà, anzichè di L. 500, di annue L. 850, a totale carico dell'ospedale predetto, oltre al vitto e l'alloggio gratuito e obbligatorio nell'Istituto.

Roma, 13 marzo 1915.

Il ministro
GRIPPO.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 29 novembre 1914, registrato alla Corte dei conti addì 8 dicembre 1914, registro 169, atti amministrativi, foglio 5, col quale fu aperto un concorso tra licenziati delle scuole speciali e pratiche di agricoltura, a borse di tirocinio presso la R. stazione bacologica di Padova e presso le RR. scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e presso il R. Istituto superiore agrario sperimentale di Perugia;

Decreta:

Il concorso per 50 borse di tirocinio tra licenziati delle scuole speciali e pratiche di agricoltura per i corsi teorico-pratici di bachicoltura presso la R. stazione bacologica di Padova, le RR. scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e il R. Istituto superiore agrario sperimentale di Perugia, è prorogato al 20 marzo 1915.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 27 febbraio 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO Sabato, 13 marzo 1915

Presidenza del presidente **MANFREDI.**

La seduta è aperta alle ore 15,10.

BISCARETTI, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Sunto di petizioni.

D'AYALA VALVA, segretario. Dà lettura del sunto delle petizioni inviate al Senato.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione per la nomina:

a) di tre commissari di vigilanza alla Cassa depositi e prestiti:

Senatori votanti 112
Maggioranza 57

Il senatore Levi Ulderico . . . . . . ebbe voti 90
» Gorio . . . . » 83
» Martuscelli . . . . » 77
» Lamberti . . . . » 18

Voti nulli o dispersi, 10.
Schede bianche, 11.
Eletti i senatori Levi Ulderico, Gorio e Martuscelli.

b) di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del fondo per il culto:

Senatori votanti 111
Maggioranza 56

Il senatore D'Andrea . . . . ebbe voti 93
» De Cesare . . . . » 70
» Santini . . . . » 58
» Tami . . . . » 23
» Fili Astolfone . . . . . » 13

Voti nulli o dispersi, 27.
Schede bianche, 10.
Eletti i senatori D'Andrea, De Cesare e Santini.

Incidente sull'ordine del giorno.

PEDOTTI. A nome di moltissimi senatori, incerti sul modo come procedere alla votazione per la nomina di due commissari di vigilanza al Fondo per l'emigrazione, inscritta all'ordine del giorno, desidera conoscere, se possibile, le ragioni per le quali i senatori Reynaudi e Santini hanno presentato le loro dimissioni.

PRESIDENTE. Ricorda che le lettere di dimissioni dei senatori Reynaudi e Santini non avevano motivazione alcuna.

REYNAUDI. Anche a nome del senatore Santini, dichiara che essi si sono dimessi dalla Commissione di vigilanza al Fondo dell'emigrazione per l'interpretazione che il ministro degli affari esteri ha creduto di dare alla relazione della Commissione d'inchiesta sul funzionamento del Commissariato, interpretazione che contrasta con le impressioni riportate da lui e del senatore Santini dalle deposizioni raccolte e verbalizzate dalla Commissione d'inchiesta, e contrasta anche con gli apprezzamenti ed i giudizi emessi in seno alla Commissione stessa, e che particolarmente riguardavano l'opera di qualche funzionario, che è stato richiamato ad occupare il primitivo ufficio.

Non entra in dettagli per doveroso riserbo, e spera che questi pochi chiarimenti soddisferanno il senatore Pedotti.

PEDOTTI. A nome anche degli altri senatori, ringrazia il senatore Reynaudi degli schiarimenti dati; però si sente in dovere di fare formale proposta perchè la votazione sia rinviata ad altra seduta.

CANEVARO. Pur tenendo conto delle dichiarazioni del senatore Reynaudi, crede si debba procedere senz'altro alla votazione.

ZUPELLI, ministro della guerra. Essendo assente il ministro degli affari esteri, chiede che la votazione sia sospesa affinchè il ministro degli affari esteri possa pronunciarsi sulla questione sollevata.

PRESIDENTE. Pone ai voti la sospensione della votazione per la nomina di due commissari di vigilanza per il Fondo per l'emigrazione.

(È approvato).

Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.

GRIPPO, ministro della pubblica istruzione. Presenta il disegno di legge: « Approvazione della Convenzione stipulata col comune di Torino riguardante la sistemazione della biblioteca di quella città ».

DI PRAMPERO, MELODIA, FROLA, COLOMBO e BAVA BECCARIS. A nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, presentano le relazioni sulla nomina dei signori: Bonin-Longare, Spirito, Di Rovasenda, Sili, Ferrero Di Cambiano, Pellerano, Muratori, Frizzi, Fabri, Marconi, Amero d'Aste, Brusati e Resta-Pallavicino.

POLACCO. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge del R. decreto 30 agosto 1914, n. 909, relativo alla concessione di mutui ai Comuni per integrarne l'opera di soccorso a favore dei rimpatriati bisognosi ».

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, approvati per alzata e seduta, nell'ultima tornata.

Si lasciano le urne aperte.

Presentazione di relazione.

COLONNA FABRIZIO. A nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, presenta la relazione sulla nomina a senatore dei signori marchese Giuseppe Tanari e Del Gallo di Roccagiovine.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

(I senatori, segretari, fanno la numerazione dei voti).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. decreto 3 settembre 1914, n. 1008, che vieta la navigazione aerea in qualunque punto del territorio dello Stato, delle colonie e del mare territoriale:

Votanti. 106
Favorevoli 100
Contrari 6

(Il Senato approva).

Conversione in legge del R. decreto 9 agosto 1914, n. 804, che stabilisce il ritrasferimento nella R. marina di sottufficiali della milizia territoriale del R. esercito provenienti dalla riserva navale:

Votanti. 106
Favorevoli 100
Contrari 6

(Il Senato approva).

Conversione in legge del R. decreto 15 novembre 1914, n. 1250, col quale vengono apportate modificazioni al testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali:

Votanti. 106
Favorevoli 102
Contrari 4

(Il Senato approva).

Svolgimento della interpellanza del senatore Santini sull'organizzazione dei servizi sanitari nel Regio esercito nei riguardi di eventuali mobilizzazioni.

SANTINI. L'argomento della interpellanza non è nuovo per il Senato, che si è sempre occupato della difesa sanitaria nel Regio esercito, nè per l'oratore che sull'argomento pronunciò il suo primo discorso nell'assemblea.

Egli confessa di trovarsi quasi impreparato allo svolgimento della interpellanza di cui è giunto rapidamente il turno, ma tuttavia riferirà le sue osservazioni per quanto glielo permettano il tempo e le sue condizioni di salute.

Rivolto un vivo elogio all'operosità del ministro della guerra, osserva che la preparazione sanitaria dell'esercito è quale non potrebbe desiderarsi di meglio. Il materiale di ambulanza di primissimo ordine, le condizioni del materiale eccellenti come negli altri servizi, il corpo sanitario volonteroso e valoroso onde si sente in dovere di mandargli a nome del Senato il suo saluto e il suo plauso.

Se non che l'alto valore del corpo sanitario non basta per le necessità odierne di fronte alla scarsezza del numero. Oggi si risentono le conseguenze di antiche trascuratezze o di vieti pregiudizi, che hanno impedito il progresso di codesto corpo cui, quasi per deprimerlo, si dava il titolo di corpo non combattente. Le statistiche da Lissa alla Libia e delle varie guerre europee hanno però dimostrato che il numero delle vittime nel corpo sanitario è in proporzione superiore alle vittime di tutti gli altri corpi.

Per la mobilizzazione non si è raggiunto il numero necessario dei sanitari.

Ha fiducia che il ministro provvederà del suo meglio, quantunque egli non creda alle improvvisazioni.

Desidera un'intensa collaborazione tra la Croce Rossa e la direzione sanitaria dalla quale la Croce Rossa dovrebbe, di buon grado, dipendere.

La mancanza del numero non apporti scoraggiamento, ma sia sprone a coprire i vuoti. Intanto, se la guerra è un grave flagello, noi siamo minacciati da un flagello anche più grave: la situazione sanitaria internazionale.

La stagione veniente preoccupa; se la situazione sanitaria interna è splendida, alle frontiere serpeggiano malattie e in Italia, del resto, si sono già avuti parecchi casi, nei reggimenti, di meningite cerebro-spinale.

Ciò deve impegnare lo studio e l'opera degli ufficiali sanitari perchè il servizio sanitario è, fra i logistici, dei più importanti, in quanto eleva il morale del soldato che sa, se cade ferito, di ricevere le cure del caso ed eleva anche il morale delle famiglie.

Bisogna dunque provvedere e per le attuali circostanze e anche sin d'ora per l'avvenire.

Si riserva di replicare, occorrendo, alla risposta del Governo che si augura esauriente (Approvazioni).

MARAGLIANO. È grato al senatore Santini che ha richiamato l'attenzione del Senato sui servizi di sanità militare.

Nell'attuale conflagrazione occorre raccogliere, oltre a tutti i mezzi di offesa, tutti i presidî della scienza e della carità. Le famiglie dei militari debbono essere tranquille sui soccorsi necessari che saranno apportati sul campo di battaglia e che diminuiranno di molto il numero delle vittime.

Come le statistiche c'insegnano, il numero dei feriti è sempre enorme in rapporto a quello dei morti.

Quanto più pronta è l'assistenza e più rapido il soccorso, tanto più numerose saranno le vittime che si risparmiano. E non si tratta solo di salvarle dal piombo: la morbilità è a volte più fatale dei proiettili.

Se la bontà della preparazione consistesse solo nella organizzazione del corpo sanitario, si potrebbe dire che essa è perfetta, poichè si è provveduto a molte essenziali precauzioni, per esempio alla vaccinazione antitifica, alla istituzione della bacteriologia da campo, ai mezzi di disinfezione più moderni, ecc.

Il corpo sanitario dimostra una devozione senza pari al suo compito e proseguirà fino all'estremo il suo dovere.

Ma non basta la bontà, come ha detto l'on. Santini, occorre il numero. E il numero è insufficiente.

In servizio stabile vi sono 800 sanitari: 1800 nel servizio ausiliario, e altri 1800 nella territoriale e nella riserva. Mancano alcune migliaia di sanitari per completare il bisogno. Si deve perciò ricorrere al concorso di quelli che non appartengono all'esercito e potrebbero dare l'opera loro agli ospedali, mentre gli altri la darebbero in prima e in seconda linea. Così del resto hanno provveduto anche le nazioni ora in guerra.

Per un'opera efficace di preparazione, affinchè si abbia un personale adatto, furono già prese dal Governo le misure opportune. Infatti il ministro della guerra ha provveduto all'istituzione di corsi speciali nelle Università del Regno, ad una istruzione speciale di traumatologia ed ha anche disposto che i medici militari tenessero nelle Università conferenze per il maneggio tecnico degli apparati.

In tale opera di previdenza si è avuto anche il concorso del ministro della pubblica istruzione.

Si è inoltre provveduto a fare appello ai medici liberi, cosicchè si può affermare che i vuoti saranno colmati.

Rivolge intanto una speciale raccomandazione al ministro della guerra, di coordinare tutte queste energie disposte a prestare l'opera loro per il paese, affinchè tutti gli elementi siano utilizzati secondo il loro intrinseco valore.

È necessario che la gerarchia sia basata sulla competenza tecnica. Ove occorresse, si consideri anche l'utilità di valersi del personale di una clinica in blocco, il quale darebbe un'azione più rapida ed efficace. Egli può intanto affermare che tutti i professori delle Università italiane saranno pronti a prestare il loro ufficio devoto e subordinato all'autorità sanitaria militare.

Rileva che occorre organizzare l'opera, alla quale si accingono gentili dame, subordinandola all'autorità sanitaria militare, per evitare competizioni, che sarebbero dannose in una grande guerra.

Confida nella fermezza e nell'energia del ministro della guerra che, se non mancheranno all'esercito le munizioni offensive, non mancheranno neppure le munizioni difensive del materiale sanitario. (Bene).

ZUPELLI, ministro della guerra. Ringrazia il senatore Santini del plauso che ha rivolto al corpo sanitario militare per l'azione da questo esplicata nel passato e per tutto quello che esso fa presentemente. Il plauso del senatore Santini, che è così competente nella materia, fatto nel Senato, avrà una lieta ripercussione nel corpo sanitario militare, il quale saprà far fronte ad ogni possibile esigenza.

E, passando a rispondere all'interpellante ed al senatore Maragliano, annuncia che presenterà prossimamente un disegno di legge inteso ad aumentare il personale sanitario militare nelle presenti contingenze, inspirato al concetto della necessità di stabilire una graduatoria per l'ammissione dei medici nell'esercito, in rispetto all'abilità professionale, come ufficiali di complemento, stabilendo con una disposizione speciale, che può sembrare un po' rivoluzionaria, il passaggio senz'altro a tenente o a capitano dei medici fino a 36 anni di età.

Una simile disposizione provvede anche ai gradi superiori, per la durata possibile della guerra, quanto al servizio negli stabilimenti di riserva fuori della zona di combattimento.

Si tratta quindi piuttosto di un'assimilazione di grado, che di un vero e proprio grado.

La deficienza del numero del personale sanitario militare è grave, tanto più considerando che l'organico stabilito per i singoli reparti di truppa è per sè stesso insufficiente.

E l'oratore lo ha visto personalmente sui campi della Libia con tutti i suoi dolorosi risultati.

Porterà quindi l'ufficiale sanitario di complemento nella zona di combattimento. Ritornando poi i tempi normali, occorrerà studiare il modo di aumentare il personale sanitario militare anche per il tempo di pace.

Ad ogni modo risulta che tutti i sanitari del Regno sono animati da un elevato spirito; e, pochi giorni dopo che saranno stati inquadrati, è certo che daranno risultati eguali a quelli degli ufficiali sanitari ora in servizio attivo. E ciò deve confortare.

I pregiudizi, ai quali ha accennato il senatore Santini, sono ormai scomparsi, e i medici militari sono tenuti in alta considerazione dagli ufficiali di tutte le armi.

Anche la Croce rossa, la quale possiede un ricco materiale sanitario, soffre un poco per mancanza di personale. In alcuni con-

vogni, che l'oratore insieme con l'ispettore generale sanitario militare ebbe con la presidenza della Croce rossa, si venne al seguente proposito.

Attuato il disegno di legge, cui ha accennato, si spera di lasciare alla Croce Rossa anche quegli elementi che oggi sono soggetti ad obblighi di servizio militare. Tra Croce Rossa o Corpo sanitario militare non vi è antitesi, ma sibbene gara ed emulazione nel servire il paese. Quindi è certo che la Croce Rossa accetterà la dipendenza dal Corpo sanitario militare, non essendo concepibile un dualismo là dove si combatte par i destini della patria.

E parla di un'epidemia manifestatasi questo inverno in qualche presidio militare. Vi furono alcuni casi di meningite cerebro-spinale, ma da parecchi giorni non si sono più manifestati nuovi casi, in grazia delle provvidenze del corpo sanitario militare. I casi furono 350 con 140 decessi.

Per il servizio sanitario l'oratore non ha mai ammesso alcuna riduzione, non per i medicinali, non per il materiale sanitario e non per i mezzi di trasporto diretto dei feriti al luogo di definitiva degenza, mediante auto-vetture.

Quanto alle vaccinazioni, l'Ispettorato sanitario militare fu il primo ad inaugurare la vaccinazione antitifica fino dalla campagna libica; e l'oratore con un decreto-legge ha stabilito l'obbligatorietà di tale vaccinazione, e confida che per la metà di aprile tutte le truppe saranno vaccinate.

Si è provveduto anche ad altri sieri per vaccinazioni, specialmente per quella antitetanica.

Si sono istituiti, su proposta del ministro della pubblica istruzione, corsi di traumatologia nelle università del Regno e corsi per insegnare l'impiego dei materiali clinici militari, che sono alquanto diversi da quelli civili.

Si provvederà a coordinare con la gerarchia militare il concorso che istituzioni private potranno dare al corpo sanitario militare.

Si adopereranno le cliniche universitarie con tutto il loro personale in blocco, fin dove sarà possibile e per gli stabilimenti di riserva. Ciò è oggetto di studio dell'Ispettorato militare sanitario.

Plaude al sentimento che inspira le donne italiane, le quali si accingono a concorrere con l'opera loro all'azione del corpo sanitario militare.

L'opera di queste dame riuscirà certamente utile negli ospedali fuori della zona di combattimento.

Concludendo, ringrazia i senatori Santini e Maragliano della loro benevolenza, che interpreta come un segno della concordia degli animi per ottenere quello a cui il paese aspira in questi gravi momenti (Vivissimi applausi).

GRIPPO, ministro della pubblica istruzione. Il Ministero della pubblica istruzione, d'accordo con quello della guerra, istituì per i giovani del quinto e sesto anno di medicina un corso di traumatologia per il servizio militare sanitario.

Può assicurare il Senato che i giovani hanno corrisposto a questa iniziativa del Governo col più grande entusiasmo, e, se ne sarà il caso, è certo che essi renderanno al paese con la loro opera nel corpo sanitario militare altissimi servigi.

Crede che per ridurre ed anche superare addirittura la insufficienza del personale sanitario militare, in tempi normali, sarà per l'avvenire utile coordinare alla disposizione di favore che si dà ai giovani di rimandare la chiamata sotto le armi al conseguimento della laurea, qualche disposizione per queste istruzioni speciali (Bene).

SANTINI. Ringrazia il ministro della guerra e l'on. Maragliano degli elogi rivolti al corpo sanitario militare.

A sua volta loda l'iniziativa del ministro della pubblica istruzione per l'istituzione di un corso speciale di traumatologia nelle Università per gli studenti del quinto e sesto anno di medicina.

Fa plauso alle disposizioni date dai ministri della guerra e della marina per rendere obbligatorie le vaccinazioni antitifiche nell'esercito e nella marina.

Manda un memore saluto alla memoria di Francesco Crispi per aver portato la Direzione generale di sanità pubblica del Regno a quel posto eminente che oggi ci è invidiato da tutte le nazioni civili.

Richiama poi l'attenzione del ministro della guerra sui treni-ospedali, tanto necessari in tempo di guerra.

Si compiace dell'acquisto fatto in grande quantità dal Governo del siero antitetanico.

Invita il ministro della guerra a voler concedere l'indennità professionale ai medici militari, perchè la ritiene utilissima per facilitare il reclutamento del personale sanitario; si potranno così colmare i vuoti che oggi si lamentano.

Ringrazia da ultimo l'on. Zupelli di aver accolto benevolmente le osservazioni fatte, e conclude mandando un saluto ai nostri prodi soldati che nei passati giorni in Libia, sotto la sapiente guida dei generali Ameglio e Moccagatta, hanno riaffermato ancora una volta il valore italiano. (Approvazioni).

MARAGLIANO. Ringrazia i ministri della guerra e della pubblica istruzione delle risposte e dei chiarimenti dati, e si compiace dell'accordo esistente fra i due ministri, accordo che sarà per l'avvenire fecondo di utili risultati.

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

Presentazione di relazioni.

ANNARATONE. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Costituzione del comune di Castell'Azzara ».

La seduta termina alle ore 17,15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 13 marzo 1915

Presidenza del vice-presidente ALESSIO.

La seduta comincia alle 14,5.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Abozzi, dichiara che i dolorosi fatti, che ebbero a deplorarsi nei comuni di Sassari e di Porto Torres, sono dovuti all'opera di elementi facinorosi e torbidi, che approfittarono del disagio economico per provocare disordini e violenze.

Il Governo non ha trascurato e non trascura di adottare tutti i provvedimenti atti a lenire i danni della disoccupazione e del caro vivere. Ma per la efficacia della sua azione il Governo fa assegnamento sullo spirito di concordia e sulla virtù di sacrificio delle popolazioni (Approvazioni).

ABOZZI, non crede possa attribuirsi all'opera di facinorosi un movimento, il quale trova la sua origine nel disagio, che a causa della persistente siccità travaglia da tre anni la Sardegna, e che fu ora inasprito dalla disoccupazione e dal caro vivere.

Provvedimenti più efficaci e solleciti del Governo avrebbero potuto prevenire sanguinosi conflitti, come a Sassari, ove cittadini ed agenti furono feriti, e a Porto Torres, ove cadde ucciso un giovinetto tredicenne.

Provveda almeno il Governo per l'avvenire venendo in aiuto con tutti i mezzi possibili a quelle sventurate popolazioni. (Approvazioni).

MARCELLO, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi, rispondendo all'on. Bouvier, premette che nel compartimento di Torino vi sono linee telefoniche interurbane costruite o a totale spesa dello Stato o mediante anticipazione della metà della spesa da parte degli interessati: linee telefoniche interurbane costruite dall'industria privata; linee telefoniche interurbane costruite dallo Stato

mediante anticipazione della intera somma occorrente da parte degli interessati.

La tariffa per le conversazioni sulle linee del primo gruppo è fissata dall'art. 24 della legge 3 maggio 1903, con un minimo di L. 0,50 sulle linee non eccedenti i cento chilometri. Lo stesso è per le linee del secondo e del terzo gruppo, con questa eccezione, che, per le linee non eccedenti i cinquanta chilometri la tassa può essere inferiore ai cinquanta centesimi.

Ad evitare l'anomalia sono in corso gli studi per estendere l'eccezione anche alle linee del primo gruppo.

BOUVIER, rileva che sulla linea telefonica Bussoleno-Susa, di soli otto chilometri, viene applicata una tariffa di cinquanta centesimi, mentre nello stesso compartimento di Torino vi sono altre linee telefoniche interurbane per un percorso di dodici, quindici e persino diciotto chilometri, alle quali è applicata una tariffa di soli venti o al più trenta centesimi.

Poichè per queste ultime si è derogato all'art. 24 del testo unico della legge sui telefoni, invoca analoga deroga per le linee più brevi.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'onorevole Cotugno, dichiara che il Ministero dei lavori pubblici, benchè la manutenzione della celebre Abbazia di Montecassino, monumento nazionale, spetti al Ministero della pubblica istruzione, ha inviato colà per i necessari accertamenti diversi funzionari tecnici.

Fortunatamente i danni subiti dal mirabile edificio non sono gravi e potranno ripararsi a cura del Ministero della pubblica istruzione con i fondi assegnati col decreto-legge del 21 gennaio. Intanto assicura che sono stati presi tutti i provvedimenti necessari per eliminare ogni pericolo.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, conferma che i danni dell'insigne monumento non sono così gravi come si era temuto, e potranno essere facilmente riparati.

Ai più urgenti lavori di consolidamento si provvede coi fondi straordinari messi dal Ministero del tesoro a disposizione dell'Amministrazione delle belle arti.

Assicura che il Governo rivolge la massima sollecitudine alla conservazione dell'Abbazia di Montecassino come dei molti altri monumenti, che in dieci Provincie di Italia sono stati danneggiati dal recente terremoto. (Vive approvazioni).

COTUGNO, ricorda la importanza storica ed artistica dell'Abbazia cassinese.

Confida che il Governo provvederà senza indugio ai restauri necessari, affidandone la esecuzione ai colti monaci dell'Abbazia, che ad essa dedicano tutto il loro affetto e tutta la illuminata loro operosità. (Approvazioni).

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara all'on. De Ruggieri che, di fronte al rapido confortante sviluppo, che assumono i servizi automobilistici, i fondi disponibili per sussidi si manifestano insufficienti. Difficile quindi si presenta il cómpito della ripartizione di questi fondi.

Dimostra che le provincie del Mezzogiorno ed in particolare quelle della Basilicata e delle Puglie non sono state trascurate. Assicura che le raccomandazioni dell'onorevole interrogante saranno fatte presenti alla Commissione.

DE RUGGIERI, non è soddisfatto. Lamenta che dalla graduatoria sul fondo per le linee automobilistiche siano state escluse importantissime linee del Mezzogiorno e specialmente della Basilicata, delle Puglie e delle Calabrie.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annuncia che la Giunta ha dichiarato non contestabile la elezione di Napoli VII (proclamato Roberto Gargiulo) e ne propone la convalidazione.

BELOTTI chiede che dalla Giunta siano dati chiarimenti circa questa proposta, che sarebbe stata approvata a debole maggioranza.

Propone il differimento della discussione.

STOPPATO, in assenza del collega, che in seno alla Giunta ha riferito sulla elezione, informa la Camera che fu respinta a parità di voti la proposta della nomina di un Comitato pel riesame degli atti e che la proposta di convalidazione ebbe soli otto voti, contro sei contrari e due astenuti.

PALA crede egli pure opportuno il differimento della discussione.

ROMANIN-JACUR, ff. di presidente della Giunta delle elezioni, non può che confermare che la convalida è stata deliberata a maggioranza e che per tanto la Giunta propone la convalidazione (Commenti).

BELOTTI insiste nella proposta del differimento (Rumori all'estrema sinistra).

CAMERONI si associa a questa proposta osservando che parecchie volte in questa Legislatura la Camera ha affermato il diritto di discutere le elezioni, che la Giunta dichiara non contestabili e delle quali propone la convalidazione.

STOPPATO si associa alla proposta dell'on. Belotti, perchè maggior luce sia fatta intorno a questa elezione (Approvazioni a Destra — Rumori all'Estrema Sinistra).

MONTEMARTINI ricorda che, quando nella Camera fu fatta opposizione alla proposta di convalidazione di una elezione ritenuta dalla Giunta non contestabile, furono addotti fatti ed argomenti.

In questo caso nessun fatto, nessun argomento si adduce contro la convalidazione. Si chiedono semplicemente chiarimenti (Approvazioni all'Estrema Sinistra — Rumori a Destra).

AGNELLI, associandosi alle considerazioni dell'on. Montemartini, si oppone alla proposta Belotti.

MOLINA propose nella Giunta la nomina di un Comitato per il riesame degli atti. Poichè la proposta non fu accolta si astenne dal votare sulla convalidazione.

Per la stessa ragione si asterrà ora dalla votazione sulla proposta di differimento.

PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'on. Belotti, per il differimento della discussione; sulla quale proposta è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli Brandolini, De Capitani, Vinaj, Borromeo, Simoncelli, Arrigoni, Belotti, Di Caporiacco, Bovetti, Rissetti, Venino, Theodoli, Ciriani, Stoppato, Teodori.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, fa la chiama:

Rispondono Sì:

Arrigoni.

Barnabei — Belotti — Bettoni — Bonicelli — Bonino Lorenzo — Bonomi Paolo — Borromeo — Bovetti — Brandolini — Brezzi — Brizzolesi.

Cacciàlanza — Callaini — Cameroni — Capaldo — Charrey — Chidichino — Ciacci Gaspero — Ciriani — Corniani — Crespi — Curreno.

Danieli — De Amicis — De Capitani — Degli Occhi — Del Balzo — Di Caporiacco — Di Francia — Di Mirafiori — Di Robilant — Di Sant'Onofrio.

Federzoni — Fornari — Frugoni.

Galli — Gazelli — Giacobone — Ginori-Conti — Giovanelli Edoardo — Guicciardini.

Leonardi — Longinotti — Lucchini.

Malliani Giuseppe — Marazzi — Miari — Montauti — Morando — Morpurgo.

Nava Cesare.

Parodi — Pozzi.

Reggio — Rellini — Ricci Paolo — Rissetti — Roberti — Rodinò — Roi — Rossi Cesare — Rossi Gaetano — Ruspoli.

Sanjust — Schiavon — Simoncelli — Soderini — Stoppato.

Tamborino — Teodori — Theodoli — Torlonia — Tosti.

Valvassori-Peroni — Venino — Vinaj.

Rispondono No:

Abisso — Abozzi — Adinolfi — Agnelli — Aguglia — Albanese

— Albertelli — Altobelli — Amicarelli — Amici Giovanni — Angiolini — Astengo.

Balsano — Barzilai — Basile — Battelli — Beltrami — Bentini — Berenini — Bertesi — Bignami — Oonacossa — Bonomi Ivanoe — Bruno — Buccelli — Buonvino.

Cabrini — Camerini — Canepa — Capitanio — Carboni — Caron — Cassuto — Castellino — Cavallari — Cavallera — Centurione — Chiaraviglio — Chiesa Eugenio — Ciappi Anselmo — Ciccarone — Cimorelli — Colajanni — Comandini — Congiu — Cotugno — Cugnolio.

— De Bellis — Dell'Acqua — Della Pietra — Dello Sbarba — De Ruggieri — De Vito — Di Palma — Di Stefano — Dugoni.

Falletti — Faranda — Ferri Giacomo — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile Andrea — Finocchiaro-Aprile Camillo — Fraccacreta — Frisoni.

Gambarotta — Gasparotto — Gerini — Giaracà — Giovanelli Alberto — Girardi — Girardini — Grassi — Guglielmi.

Joele.

La Pegna — Larizza — Lembo — Leone — Libertini Pasquale — Loero — Lombardi — Lo Presti — Lucci — Luciani.

Macchi — Maffi — Magliano Mario — Mango — Manna — Marchesano — Materi — Mazzolani — Milano — Mirabelli — Montemartini — Morisani — Mosca Tommaso — Musatti.

Nava Ottorino — Negrotto.

Ollandini.

Pacetti — Pais Serra — Pala — Pansini — Pavia — Peano — Pietravalle — Pietriboni — Pizzini — Porcella — Porzio — Prampolini.

Quaglino — Queirolo.

Raineri — Renda — Rizza — Rizzone — Ruini.

Salomone — Salvagnini — Sanarelli — Santamaria — Saraceni — Sarrocchi — Saudino — Savio — Schanzer — Scialoja — Sciorati — Sighieri — Sipari — Soglia — Soleri — Solidati-Tiburzi — Speranza — Spetrino — Storoni.

Tasca — Tedesco — Teso — Todeschini — Tortorici — Toscano.

Vaccaro — Valenzani — Valignani — Venzi — Veroni — Vicini — Vigna — Vignolo.

Zogretti.

Si sono astenuti:

Baslini — Battaglieri — Bellati — Bertarelli — Borsarelli.
Celesia — Chimienti — Ciuffelli — Compans — Cottafavi.
Da Como — Daneo.
Fortunati.
Gregoraci.
Libertini Gesualdo.
Marciano — Mariotti — Martini — Mazzarella — Meda — Molina — Mosca Gaetano.
Nuvoloni.
Orlando Vittorio Emanuele.
Rindone — Romanin-Jacur — Rosadi.
Salandra — Sciacca-Giardina — Sioli-Legnani.
Visocchi.

Sono in congedo:

Casolini — Cassin.
Fumarola.
Giordano.
Indri.
Rondani.
Salterio — Santoliquido.

Sono ammalati:

Campi — Canevari — Casalini.
De Marinis — De Vargas.
Manzoni — Masi — Morelli-Gualtierotti.
Ottavi.
Rampoldi — Ronchetti — Rubini.
Scano — Somaini.
Toscanelli.

Assenti per ufficio pubblico:

Innamorati.
Micheli.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione nominale sulla proposta dell'on. Belotti:

Presenti	263
Hanno risposto *sì*	78
Hanno risposto *no*	154
Si sono astenuti	31

(La Camera non approva la proposta del deputato Belotti).

Dichiara convalidata l'elezione dell'on. Gargiulo a deputato del VII Collegio di Napoli.

Legge le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata del collegio di Patti (eletto Sciacca-Giardina).

La Giunta ad unanimità di voti, meno uno astenuto, propone alla Camera di convalidare l'elezione dell'on. Sciacca-Giardina a deputato del collegio di Patti, e a maggioranza propone che gli atti dell'elezione siano inviati all'autorità giudiziaria.

Pone a partito queste conclusioni.

(Sono approvate).

Dichiara convalidata l'elezione dell'on. Sciacca-Giardina a deputato di Patti.

Svolgimento di una proposta di legge.

CAVALLARI, a nome anche del deputato Giacomo Ferri, svolge una proposta di provvedimenti per il comune di Massafiscaglia.

La massima parte dei terreni compresi nel territorio del Comune, ora coltivati, sono censiti come terreni incolti.

Ne segue che quel Comune è quasi totalmente privato del cespite della sovrimposta.

Propone quindi che si dia facoltà al Comune di applicare la sovrimposta sui terreni presentemente bonificati, che nel catasto vigente sono classificati quali infimi come se fossero classificati quali seminativi.

Ciò finchè vada in vigore il nuovo catasto.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, con le consuete riserve consente che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

(La proposta di legge è presa in considerazione).

Presidenza del presidente MARCORA.

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato.

MEDA, riconosce giustificata, dal punto di vista politico, la domanda del Governo di essere, in così grave momento, anche legislativamente armato in modo più efficace per la difesa dei supremi interessi dello Stato.

Riconosce anche la necessità di meglio assicurare i divieti di esportazione già emanati o che saranno emanati in seguito. E consente altresì che siano più precisamente definite le varie ipotesi del reato previsto dall'art. 110 del Codice penale.

Dal punto di vista meramente tecnico, ritiene invece eccessivo che si consideri delitto anzichè semplice contravvenzione il reato di chi, senza fine illecito e senza violazione dei doveri di ufficio, comunichi o pubblichi notizie contro il temporaneo divieto del Governo.

Ritiene anche eccessiva la estensione che la Commissione ha voluto dare alla facoltà del Governo di emanare le norme in materie attinenti alla difesa dello Stato, proponendo una nuova formola dell'art. 11.

Ritiene preferibile la proposta ministeriale.

Vorrebbe fosse espressamente dichiarato il carattere temporaneo di alcune delle disposizioni che il Governo è autorizzato ad emanare.

Confida che Governo e Commissione vorranno prendere in considerazione queste osservazioni, dichiarando nuovamente che riconosce la necessità di dare al Governo poteri eccezionali in un momento eccezionale. (Approvazioni).

PETRILLO, osserva che non è stato opportunamente scelto il momento per la presentazione di questa proposta, mentre il mistero, nel quale si è chiuso il Governo, tiene sospesi gli animi nell'attesa dei futuri eventi.

Il Governo avrebbe meglio provveduto non preoccupandosi di scrupoli costituzionali e provvedendo, quando ne sorgesse la necessità, con un decreto-legge. (Commenti).

Anche il titolo del disegno è sproporzionato al contenuto.

Ritiene che il Governo siasi eccessivamente preoccupato di eventuali indiscrezioni giornalistiche, e troppo poco del traviamento della pubblica opinione, che può essere opera della stampa stessa. (Commenti).

A questo proposito vorrebbe che il Governo si preoccupasse maggiormente dell'influenza, che sulla pubblica opinione esercita la stampa, la quale dovrebbe sempre inspirarsi unicamente ai veri interessi del paese senza trarre ispirazione nè dall'una nè dall'altra delle parti in conflitto (Commenti).

Confida che anche il Governo, resistendo a tutte le seduzioni delle sirene allettatrici, che da ogni parte oggi lo circondano, saprà seguire unicamente quelle direttive che meglio corrispondano ai veri interessi d'Italia (Commenti).

CICCOTTI, afferma che nessuno negherà al Governo poteri eccezionali che in momenti eccezionali esso chieda per la difesa dei supremi interessi della nazione.

Nel nostro paese affluiscono da ogni parte numerosi stranieri. Molto facile è dunque a chi vi abbia interesse il conoscere i minimi particolari delle nostre regioni e delle nostre città.

Una legge contro lo spionaggio è dunque più difficile in Italia che in ogni altro paese.

Non crede quindi opportuno in questo momento, un disegno di legge in sì ardua materia, nella quale d'altra parte l'esperienza dimostra la inanità di misure legislative.

Dopo otto mesi di guerra, e di intensa preparazione da parte nostra, quali segreti potrebbe carpirci lo straniero?

Anche per la difesa del contrabbando trova inefficaci e tardive le disposizioni presentate.

Data dunque la inopportunità e la inutilità del disegno di legge, è legittimo il sospetto che esso sia un'affermazione ed un indice delle tendenze illiberali del Governo.

Così nella politica estera come nella politica interna del Ministero si dimostra incerto fra le opposte vie e le opposte tendenze.

Di tale incertezza è manifestazione anche questo disegno di legge, che si sforza di conciliare gli scrupoli costituzionali con le tendenze illiberali.

Teme perciò che il Governo, nel presente gravissimo conflitto, non abbia una esatta visione dei supremi e vitali interessi che vi si dibattono, e che toccano sotto tanti aspetti anche il nostro paese.

La politica dell'onorevole Salandra, fatta di timidezza e di larvata reazione, non è quella che può guidare l'Italia sulla via dei suoi destini. (Approvazioni — Congratulazioni).

LUCCI, non approva che si improvvisino leggi in materia così delicata, che richiede la più matura e serena ponderazione.

La legge sarà inoltre inefficace, nonostante le sue severe disposizioni.

Mentre dunque non può esser giustificata con ragioni di necessità, essa rappresenta indubbiamente un attentato ai principî liberali.

Non così si prepara il paese agli eventi.

Esaminando poi le singole disposizioni proposte reclama la modificazione di frasi che possono prestarsi a pericolosi abusi.

In generale osserva che la Commissione ha peggiorato il testo governativo.

La legge è particolarmente pericolosa per la libertà di stampa.

E tutto ciò è tanto più grave in quanto si tratta di una legge non provvisoria, ma di carattere permanente.

Se la legge dovrà essere approvata, spera che le vengano almeno arrecate le modificazioni da lui invocate. (Approvazioni).

MATERI, constata la inefficacia delle sanzioni ora esistenti per la repressione del contrabbando.

Riconosce quindi la utilità delle nuove proposte.

Dal punto di vista tecnico suggerisce alcune modificazioni alle disposizioni concernenti il contrabbando.

Darà voto favorevole al disegno di legge. (Approvazioni).

MARCHESANO, nota che si vuol presentare questa legge come una legge normale di integrazione delle nostre leggi penali, mentre non potrebbe comprenderla se non come una legge di eccezione dettata dalle condizioni straordinarie del momento, in presenza dell'immane conflitto, nel quale si augura che l'Italia saprà prendere virilmente il suo posto, a tutela dei suoi più alti interessi.

Espone alcune critiche di dettaglio sulla formulazione dei vari articoli, ed accenna ad alcune modificazioni dirette a meglio assicurare i fini della legge, e in pari tempo a garantire contro eventuali abusi nella sua applicazione.

Raccomanda soprattutto di evitare che di questa legge possa farsi uno strumento di coercizione della stampa rispettabile ed onesta.

Trova troppo generica la formula dell'art. 11, che dà facoltà al Gaverno di provvedere con decreti Reali a tutto ciò che concerne la difesa dello Stato. In tal modo si conferiscono al Governo i pieni poteri in materia legislativa.

Nonostante queste critiche, e pur augurandosi che la legge sia migliorata, dichiara che darà ad essa voto favorevole per ragioni politiche, in quanto rappresenta un atto di preparazione del paese alla gravità del momento. (Approvazioni — Congratulazioni).

AGNELLI, crede egli pure che la legge, contrariamente all'opinione del relatore, abbia, nella mente del Governo, un preciso carattere di eccezionalità.

E ad affermare nettamente questo carattere propone un emendamento per cui la legge cesserà di aver vigore col 31 dicembre 1916.

Questa proposta è anche dettata dalla considerazione, che se la legge dovesse avere un carattere permanente, egli dovrebbe fare non poche riserve circa alcune disposizioni sulle quali sarebbe necessaria una più matura e ponderata discussione.

Voterà ad ogni modo la legge, compreso delle necessità pelitiche del momento che l'hanno ispirata; tra cui è principalmente quella di salvaguardare il paese dalle varie insidie straniere.

Si augura che il Governo dell'onorevole Salandra, nel quale l'oratore ed i suoi amici hanno sempre riposto una grande fiducia, non tradisca le speranze della immensa maggioranza del paese (Approvazioni — Molte congratulazioni).

DEGLI OCCHI, esprime qualche dubbio sulla efficacia delle norme dirette a reprimere il contrabbando di esportazione.

Accenna ad alcune modificazioni intese a migliorare e a rendere più efficiente la legge, e termina dichiarando che darà ad essa voto favorevole, come contributo della preparazione spirituale del popolo italiano (Approvazioni — Congratulazioni).

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, propone che questa discussione continui domani.

(Rimane così stabilito).

Presentazione di relazioni.

FALLETTI, presenta la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge dei Regi decreti 20 dicembre 1914, n. 1394; 31 dicembre 1914, n. 1431; 10 gennaio 1915, n. 9; 21 gennaio 1915, n. 43; 28 gennaio 1915, n. 64 e 7 febbraio 1915, n. 113, portanti modificazioni all'ordinamento ed all'avanzamento del Regio esercito (364).

NAVA CESARE, presenta la relazione sul disegno di legge:

Esecuzione di opere di navigazione interna e proroga dei ter-

mini di cui agli articoli 3 e 79 del testo unico 11 luglio 1913, numero 959 (357).

DI PALMA, presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. decreto 7 gennaio 1915, n. 11, circa la costituzione del corpo aeronautico militare (362);

Conversione in legge del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 29, sulla requisizione delle navi mercantili (378).

SCHANZER, presenta la relazione sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per il 1915-916 (284);

Stati di previsione dell'entrata e della spesa per la colonia della Somalia italiana (230);

Aumento di L. 1.000.000 al contributo ordinario dello Stato nella spesa per la Somalia italiana nell'esercizio finanziario 1914-915 ed assegnazione straordinaria di L. 270,000 a carico dell'esercizio stesso per il definitivo assetto delle nuove occupazioni in quella colonia (351).

DENTICE, presenta la relazione sui seguenti disegni di legge:

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per spese impreviste dell'esercizio finanziario 1914-915 durante il periodo di vacanze parlamentari (349).

Conversione in legge del R. decreto 24 dicembre 1914, n. 1409, concernente la parificazione fra la R. guardia di finanza, il R. esercito e la R. marina nei riguardi della giurisdizione penale militare (365).

SCIALOJA, presenta la relazione sul seguente disegno di legge;

Modificazioni agli articoli 158 e 172 del Codice di commercio (374).

CAPPELLI, presenta la relazione sul seguente disegno di legge:

Conversione in legge di 17 decreti Reali contenenti provvedimenti a sollievo dei comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915 (341).

Interrogazioni e interpellanze.

BIGNAMI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se intenda venire in aiuto con opportuni sussidi alla istituzione e mantenimento delle cucine economiche in quei paesi della Sardegna ove la vita è più difficile per mancanza di lavoro e di mezzi di sussistenza

« Pala ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio, per sapere se non creda opportuno nelle presenti critiche condizioni di prorogare la moratoria.

« Colajanni, Tasca ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della marina e del tesoro, per sapere le cause dell'inesplicabile ritardo a far conoscere e ad attuare i miglioramenti da tempo promessi dal Ministero della marina ai capi operai, operai e avventizi degli arsenali di Stato, ritardo che è causa di malcontento generale e di generale agitazione.

« Ollandini, Adinolfi, Altobelli, Musatti, Pala, Rispoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e d'agricoltura, industria e commercio, per sapere: le ragioni per le quali nel decreto 7 marzo 1915 sul tipo unico di pane di frumento fu ritenuto opportuno escludere dall'osservanza del decreto la produzione delle paste dolcificate, senza fissarne un minimo di dolcificazione; le ragioni per le quali nella produzione delle miscele con granturco, riso e segala non fu fissato un minimo nell' uso di tali prodotti; e le ragioni per le quali fu esclusa dall'osservanza del decreto la produzione delle miscele con granturco, riso o segala limitatamente ai Comuni nei quali tali tipi di pane misto sono già in uso consuetudinario.

« Gambarotta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, di agricoltura, industria o commercio e di grazia e giustizia, per sapere se ritengano costituzionale, nel decreto 7 marzo 1915 sul tipo unico di pane di frumento, il comminare ai contravventori le penalità contemplate dall'art. 114 della legge sanitaria per l'uso di materie guaste, infette, adulterate od in altro modo insalubri o nocive, o se invece non ritengano necessario proporre la conversione di tale decreto in legge, allo scopo di assicurarne l'applicazione da parte dell'autorità giudiziaria.

« Gambarotta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere come si spieghi ed a che debba attribuirsi l'enorme ritardo nell'esecuzione dei già tanto dilazionati lavori per l'ampliamento della stazione di San Pietro Vernotico.

« Quarta ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e di agricoltura, industria e commercio, per sapere perchè col terzo capoverso dell'art. 3 del Regio decreto 7 marzo 1915 siasi limitata la produzione e la vendita del pane confezionato con farina di frumento mescolato con altra farina (granturco, riso, segala) nei soli Comuni nei quali tali tipi di pane sieno in uso consuetudinario e limitatamente ai bisogni dei Comuni medesimi, e se non credano - dato che dette mescolanze si dimostrarono idonee ad ottenere un'ottima panificazione - di lasciarne libero l'uso a tutti i Comuni.

« Leonardi, Molina, Caron ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell' istruzione pubblica per sapere se è a conoscenza dei metodi adottati dalla sovraintendenza ai monumenti di Lombardia, per inceppare opere urgenti di pubblica utilità come a Santa Maria della Croce in quel di Crema, o procrastinare lavori di ricostruzione come a Soncino e Castelleone Cremonese, molto più che sono evidenti certi pretesti e calcoli, i quali nulla hanno a che fare con la giusta tutela dell'arte.

« Miglioli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere quando intenda presentare il disegno di legge (già da molto tempo promesso) sul miglioramento della pensione ai vecchi maestri, essendo ormai concretati gli studi dall'apposita Commissione nominata dal ministro Credaro.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Di Saluzzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, per conoscere se di fronte al grande numero di domande per costruzione di edifici scolastici rimaste insoddisfatte in seguito al riparto dei venti milioni di lire di cui al decreto 11 ottobre 1914, n. 1126, e di fronte alla necessità di dar lavoro alle molte migliaia di disoccupati, non credano di provvedere in via d'urgenza con nuovi fondi all'accoglimento delle domande specialmente di quei Comuni in cui il fenomeno della disoccupazione si presenta più grave ed allarmante.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Paolo Bonomi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se non creda doverosa la sollecita presentazione del regolamento di cui all'art. 9 della legge 16 dicembre 1914, n. 1362, sulla cedibilità degli stipendi degli impiegati e delle mercedi degli operai dipendenti dallo Stato.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se non creda opportuno di intervenire presso gli Istituti di emissione perchè alla prossima chiusura della moratoria sia facilitato il credito a quelle industrie che per le loro speciali caratteristiche, come quella degli orafi, ebbero a veder chiuse in questi ultimi tempi sia le vie della produzione che quelle della vendita.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Gasparotto ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri della guerra e delle finanze, sul contrabbando d'armi e munizioni scoperto ier

alla frontiera doganale di Venezia, armi e munizioni dirette evidentemente in Tripolitania a nostro danno.

« Monti-Guarnieri, Federzoni ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri della marina, della guerra, delle colonie e delle poste e telegrafi, intorno al progetto d'un nuovo monopolio Marconi, che si starebbe elaborando, contrario ad ogni norma di diritto e lesivo così degli interessi dello Stato e degli utenti come di quella degli altri inventori.

« Canepa, Ciappi, Colonna di Cesarò, Arcà ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, sull'opportunità di provvedere alla sistemazione delle società di mutuo soccorso per renderə più efficace la previdenza degli operai ed impiegati nei casi di malattia.

« Gasparotto ».

La seduta termina alle ore 19,45.

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Perdura l'incertezza sulle operazioni militari nel settore orientale, dove tedeschi e russi vantano rispettivamente successi su questo o quel punto del vasto campo di battaglia.

Nella Galizia la situazione è invariata; ma non così nei Carpazi, perchè tanto i comunicati ufficiali da Petrogrado come quelli da Vienna informano di attacchi e di posizioni prese e perdute.

Nel settore franco-belga non si sono avuti ieri che combattimenti di secondaria importanza. Tuttavia può dirsi che, in massina, la situazione strategica degli alleati abbia migliorato, soprattutto nella Fiandra, dove si confermano i successi degli anglo-belgi.

Nel settore caucasico, nonostante telegrammi da Costantinopoli, i quali dicono la situazione dei turchi abbastanza soddisfacente, può dirsi senza errore che la offensiva russa seguiti a scacciare giornalmente il nemico, producendogli perdite di uomini e di materiali.

Le flotte alleate hanno ripreso le operazioni militari contro i forti interni dello stretto dei Dardanelli. Pare però ch'esse trovino molta resistenza nel forte Dardanus, potentemente armato di artiglierie moderne.

Da pochi giorni a questa parte i sommergibili tedeschi hanno ricominciato la caccia alle navi nemiche e neutrali naviganti nella zona di guerra, e pare con successo. Telegrammi da Londra dicono infatti che molte navi sono state torpedinate e varie affondate.

Secondo un comunicato ufficiale da Londra, si direbbe che l'Inghilterra non si preoccupi soverchiamente delle perdite subite sinora dalla sua marina mercantile, perchè fa notare ch'esse sono minime in rapporto alle navi che giornalmente toccano i porti della Gran Bretagna.

Più dettagliate informazioni della guerra in terra e in mare nei vari settori sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* coi seguenti telegrammi:

Londra, 13. — L'Ammiragliato annuncia la perdita dell'incrociatore ausiliario *Bayano*, che faceva servizio di pattuglia.

Il giorno 11 sono stati trovati resti appartenenti a questa nave e cadaveri di marinai dell'equipaggio. Tutto porta a credere che il *Bayano* sia stato torpedinato.

Quattro ufficiali e quattro marinai sono stati raccolti dal *Tara*, nave ausiliaria di pattuglia. Diciotto marinai sono stati salvati dal vapore *Balmerino*. Vi è da ritenere che il rimanente dell'equipaggio sia perito.

Il capitano del vapore *Castelreagh*, di Belfast, segnala che nella mattinata di giovedì è passato in mezzo ad una quantità di rottami e di cadaveri sostenuti sulle onde da cinture di salvataggio. Egli ha tentato di esplorare il luogo, nella speranza di ritrovare superstiti, ma ha dovuto rinunciarvi in seguito alla comparsa di un sottomarino nemico, che gli ha dato la caccia per venti minuti.

Brest, 13. — Il piroscafo *Guadeloupe* è stato affondato. L'equipaggio ed i passeggeri sono stati salvati.

Costantinopoli, 13. — Il quartiere generale comunica:

Da tre giorni il nemico non ha compiuto alcun serio tentativo contro i Dardanelli.

Nella notte dell'11 febbraio sette navi spazzamine, protette da un incrociatore e da alcune torpediniere, si sono avvicinate ai campi di mine, ma le nostre batterie leggere hanno danneggiato l'incrociatore ed hanno affondato due navi spazzamine. Una terza spazzamine ha urtato una mina ed è affondata.

Il tentativo del nemico di togliere le mine è quindi fallito completamente.

Nulla di importante sugli altri teatri.

Pietrogrado, 14. — Un comunicato del grande stato maggiore generale dice:

Il 12 marzo non si segnala nessun combattimento importante sull'insieme del fronte.

Sulla riva sinistra del Niemen, e sulle rive che conducono a Grodno, i combattimenti hanno avuto un carattere parziale.

A nord di Simno abbiamo sconfitto un piccolo distaccamento tedesco.

La nostra cavalleria ha preso dei prigionieri e due cannoni.

Nella regione al di là di Kopoiowo due colonne nemiche si sono trovate improvvisamente sotto il fuoco della nostra artiglieria e hanno subito gravi perdite.

Dopo aver respinto il nemico dai settori dei boschi più prossimi ad Augustow, le nostre truppe si sono concentrate nella regione di Lipsk.

Sulle rive destre del Bobr e del Narew non si è verificata alcuna modificazione. L'artiglieria di Ossowiecz ha continuato a sparare con successo contro le batterie d'assedio del nemico.

Il tentativo dei tedeschi di prendere il 12 marzo l'offensiva nella regione del fiume Orsisc non ha ottenuto alcun successo. I tedeschi sono stati anzi costretti a cederci qualche villaggio e piccole foreste.

Vienna, 14. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

In Polonia e sul fronte della Galizia occidentale la situazione generale è immutata.

Punte nemiche sono state respinte dopo un breve combattimento sulla Nida inferiore nonchè nelle vicinanze e a sud di Gorlice.

Nei Carpazi in numerosi settori violenti attacchi russi sono falliti di nuovo: così sul fronte di combattimento fra il colle di Lupkow e la gola di Uszok come nella valle dell'Opor ove fu combattuto accanitamente anche durante la notte, e presso Wyszlow. Oltre a molti russi feriti che sono caduti nelle nostre mani, più di 400 uomini che si sono arresi in un combattimento corpo a corpo sono stati fatti prigionieri.

Berlino, 14. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale:

Teatro occidentale della guerra. Alcune navi nemiche tirarono ieri nel pomeriggio della regione a nord di Lo Panne e Nieuport contro le nostre posizioni senza successo.

Presso Neuve Chapelle soltanto combattimenti di artiglieria, oltre un attacco inglese isolato, che respingemmo.

In Champagne i francesi rinnovarono ieri ancora attacchi parziali ad est di Soauin e a nord est di Le Mesnil.

Tutti gli attacchi fallirono sotto il fuoco delle nostre truppe con grandi perdite del nemico.

Nei Vosgi i combattimenti ricominciarono con tempo più favorevole.

I francesi adoperano adesso anche nell'Argonne un nuovo sistema

di granate a mano che appestano l'aria con il loro scoppio. Fu accertato pure che i francesi adoperarono nei combattimenti di ieri proiettili da fanteria esplosivi che, nel colpire, producono fuoco.

Teatro orientale della guerra: La situazione non è cambiata..

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Le truppe belghe hanno continuato a progredire nella curva dell'Yser. La loro artiglieria, appoggiata dalla nostra artiglieria pesante, ha distrutto il punto di appoggio organizzato dai tedeschi al cimitero di Dixmude.

Il nemico ha bombardato Ypres.

A nord di Reims, di fronte al bosco di Luxembnrg, il nemico ha tentato di impadronirsi di una nostra trincea avanzata. Esso è stato respinto. Reims è stata allora bombardata.

In Champagne abbiamo, alla fine della giornata del 13, respinto due contrattacchi e, inseguendo il nemico, abbiamo preso parecchie delle sue trincee. In una di esse abbiamo trovato circa un centinai di morti e del materiale.

Nell'Argonne, al Four de Paris, un attacco ha tentato di sboccare contro le nostre linee, ma è stato nettamente arrestato.

In Lorena le nostre pattuglie hanno occupato Embermenil.

Parigi, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Una squadriglia inglese ha bombardato Westende ed ha ottenuto risultati.

Il successo riportato dagli eserciti britannici a Neuve Chapelle si afferma come perfettamente completo. Essi si sono avanzati su un fronte di circa tre chilometri e su una profondità da 1200 a 1500 metri, prendendo successivamente tre linee di trincee ed una forte opera a sud di Neue Chapelle.

I contrattacchi eseguiti dai tedeschi con grande violenza sono stati tutti respinti.

Il nemico ha subito perdite considerevoli ed ha lasciato nelle mani dei nostri alleati un numero di prigionieri sensibilmente più elevato di quello che era stato dapprima annunciato.

Pietrogrado, 14. — Un comunicato dello stato maggiore dello esercito del Caucaso, in data 12 marzo, dice:

Nella regione al di là del Tchorokh hanno avuto luogo combattimenti su un largo fronte. I turchi sono stati ovunque respinti.

Nella vallata di Alashkest le nostre truppe hanno respinto i Curdi verso sud.

Nelle altre regioni la giornata è passata calma.

Londra, 14 (ufficiale). — Dopo l'ultimo bollettino si segnala che i sottomarini hanno torpedinato sette navi mercantili britanniche, cioè: in vista delle isole Cilly i vapori *Headlands* e *Andalasian* la cui distruzione non è confermata; *Indian City* che è stato affondato nel mare d'Irlanda; il vapore *Hardale* che non è stato affondato, ma di cui due uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi; nel canale di Bristol il vapore *Florazan* che non è stato affondato, ma di cui un macchinista è rimasto ucciso; in vista di Cresswell il vapore *Invergyle* che non è stato affondato; e nella Manica il vapore *Anenwell* che è stato rimorchiato a Cherbourg.

In totale due o tre vapori affondati e tre marinai uccisi. Tutti gli altri sono stati salvati.

Londra, 14. — Si annuncia che i vapori *Indian City*, *Headlands* e *Andalasian* sono stati torpedinati dal sottomarino *U. 29*, il cui capitano dichiarò di avere affondato alla metà di settembre gli incrociatori *Hogue*, *Aboukir* e *Gressy*. Il sottomarino si è talmente avvicinato che se i vapori fossero stati armati avrebbero potuto facilmente distruggerlo.

Londra, 14. — L'*Indian City*, torpedinato dal sottomarino *U. 29*, è stato affondato in vista di Saint Mary Chilly. Il sottomarino non ha attaccato l'equipaggio, che ha potuto salvarsi.

Due navi di servizio di pattuglia al porto si sono recate a tutta velocità verso il sottomarino ed hanno aperto il fuoco contro di esso ad una distanza di dieci miglia; il sottomarino si è immerso e poi è riapparso dopo qualche minuto a due miglia più ad ovest. L'inseguimento ha continuato, ma poichè il sottomarino guadagnava in velocità, ha dovuto essere abbandonato.

Il sottomarino allora ha raggiunto rapidamente il vapore *Haedlands*. Questo ha tentato di fuggire, dandosi a tutta velocità, virando e facendo le diverse manovre prescritte contro gli attacchi di questo genere.

Il sottomarino, direttosi verso ovest, ha dato infine la caccia ad una terza nave.

Bordeaux, 14. — Il vapore *Auguste Conseil* agli ordini del capitano Seine della « Compagnia dei noleggiatori riuniti » è stato affondato l'11 corrente presso la costa inglese da un sottomarino tedesco.

Il vapore si recava da Cardiff a Rouen con un carico di carbone L'equipaggio comprendeva 28 uomini che sono stati raccolti e sbarcati a Falmouth.

La nave era costruita in acciaio; stazzava 2952 tonnellate e misurava 102 metri di lunghezza.

Hull, 14. — Il vapore svedese *Hanna* è stato torpedinato all'altezza di Scarbourough. Sei persone sono annegate; tutti gli altr che si trovavano a bordo sono stati salvati.

Washington, 14 (ufficiale). — Il termine accordato al *Prinz Eitel Friedrich*, per eseguire le riparazioni di cui abbisogna, sarà tenuto segreto.

Londra, 15. — Il ministro della guerra annuncia che un violento contrattacco del nemico nel pomeriggio di ieri e parecchi contrattacchi meno forti, verificatisi al mattino, sono stati respinti.

Sembra dalle osservazioni fatte su parecchie parti del campo di battaglia e dalle dichiarazioni dei prigionieri, il cui numero è ora di 1720 che le perdite del nemico siano gravissime e che non possono essere molto al disotto di diecimila in tre giorni.

I nostri aviatori hanno fatto saltare al mattino un treno alla stazione di Don.

In memoria di Re Umberto I

Le LL. MM. il Re e la Regina Margherita, stamane, alle 8 precise, si sono recati al Pantheon per assistere ad un servizio funebre in suffragio di Re Umberto I.

Il Sovrano si è recato al tempio in carrozza, scortato dai corazzieri.

Lo accompagnavano le LL. EE. il ministro della R. Casa nobile Mattioli, il gen. Brusati, il gen. Vanzo, il contrammiraglio Capomazza ed altri personaggi delle RR. Case.

Pochi minuti prima era giunta al Pantheon S. M. la Regina Margherita, colle dame e cavalieri del seguito.

Le LL. MM. sono state ricevute al pronao da S. E. il ministro della pubblica istruzione Grippo, dalla presidenza e dai soci del Comizio dei veterani 1848-1870, dai monsignori Beccaria, Tornese, Nitti ed altri.

Entrate nel tempio dopo avere assistito alla benedizione della tomba, ascoltarono la messa celebrata da monsignore Spadea, all'altare di Santa Agnese.

Ossequiate da S. E. Grippo, dai veterani, dai monsignori del Capitolo, le LL. MM. uscirono dal tempio. S. M. la Regina Madre, dopo avere abbracciato l'Augusto figlio, salì in automobile per ritornare a palazzo Margherita. Poco dopo anche S. M. il Re lasciò il Pantheon, entusiasticamente applaudito dalla folla, che si era riunita nella piazza ed allo sbocco delle adiacenti vie.

***

Alle 10.30 hanno poi avuto luogo al Pantheon i funerali solenni che lo Stato celebra ogni anno in memoria del compianto Re Umberto I.

L'accesso al tempio, sotto il pronao, era decorato con panneggiamenti di velluto e velo nero. In alto, sul frontone, leggevasi la solita epigrafe:

HUMBERTO I
NEFARIE INTEREMPTO
INSIGNE OMNIUM VIRTUTUM EXEMPLAR
ITALI DESIDERANTES
JUSTA SOLEMNIA PERSOLVIMUS

L'interno del tempio era severamente adorno, col lucernario ricoperto da una grande tela nel cui centro spiccava l'aquila di Casa Savoia.

In mezzo sorgeva il bellissimo e grandioso catafalco, portante le insegne Reali. Tutto intorno alla base erano deposte bellissime corone, tra le quali primeggiavano quelle di S. M. il Re e di S. M. la Regina Margherita, di S. E. il presidente del Consiglio, del reggimento « Umberto I », dei vari Ministeri, dei membri delle RR. Case, del municipio di Roma, del personale di Casa Reale e di molti sodalizi. Parte delle corone erano appese sulla tomba del Re martire.

Al tumulo facevano servizio di onore i corazzieri in alta tenuta.

Le tombe dei due Re erano artisticamente illuminate da fiaccole e lampadine e così pure da lampadine elettriche il lucernario.

Presenziavano alla funebre solenne cerimonia le LL. EE. i cavalieri e le collaresse dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, le grandi cariche di Corte, le presidenze del Senato e della Camera dei deputati, le LL. EE. i ministri e i sottosegretari di Stato, i componenti il Corpo diplomatico presso S. M. il Re, senatori e deputati, il sindaco e gli assessori del Municipio di Roma, le presidenze della Corte dei conti, del Consiglio e della Deputazione provinciale, le autorità civili, giudiziarie e militari, nonchè moltissimi invitati, tra i quali numerosi stranieri.

Funzionari del Ministero dell'interno fungevano da cerimonieri.

Al di fuori del tempio facevano servizio d'onore gli allievi carabinieri ed un battaglione misto del 1° granatieri, dell'82° fanteria e 2° bersaglieri; al pronao una compagnia di carabinieri.

Mentre monsignor Beccaria celebrava la messa, venne eseguita, sotto la direzione del maestro Molinari, la « Missa pro defunctis » del Palestrina, con « Dies irae » e « Libera » di Francesco Soriano.

La cerimonia è riuscita imponente, ordinatissima; e fu degno omaggio alla venerata memoria del Re Buono.

Terminato il servizio funebre, il tempio è stato aperto al pubblico e per tutta la giornata la cittadinanza ha fatto un vero pellegrinaggio alle tombe dei Re.

Per la funebre circostanza la bandiera nazionale abbrunata ha sventolato a mezz'asta dall'alto della torre Capitolina, da tutti gli edifici e stabilimenti pubblici e da molte case private; il cannone da monte Mario ha sparato le salve d'uso.

In segno di lutto la R. Università, gli Istituti secondari e tutti gli istituti e scuole municipali sono stati chiusi.

DALLA LIBIA

Bengasi, 12. — Risultando che i ribelli del campo di Gerdes Abid si erano spostati per accorrere in soccorso del campo dell'Uadi Gamra, il generale Ameglio ordinava al colonnello Martinelli, comandante della zona di Merg, di eseguire una rapida punta su Bu Semah allo scopo di trattenere gli armati Abid.

L'11 corrente una colonna partita da Merg attaccava a Bu Semah un grosso nucleo di ribelli, ne uccideva 29 e incendiava 11 attendamenti di circa 150 tende.

Il giorno seguente, nel rientrare a Merg, per l'itinerario Bu Semah-Uadi Dakan-Freina, trovò altri gruppi ribelli appostati sulle alture di Slesia Sidi Sibrin, valutati a 600 o 700 armati, di cui un centinaio a cavallo. L'avversario fu respinto dopo accanita resistenza e lasciò sul terreno 52 morti oltre ai numerosi feriti.

Perdite nostre: 2 morti, 13 feriti, tutti di truppe di colre.

CRONACA ITALIANA

Ai nostri Grandi. — A Genova, ieri, ebbe luogo l'annuale tributo di reverenza e di gratitudine che il popolo genovese, in nome d'Italia, rende alla memoria d'uno dei grandi fattori della Patria, Giuseppe Mazzini.

Un grandioso corteo di associazioni con circa 150 bandiere, nel quale figuravano anche le rappresentanze del Municipio e dell'Università, percorse la città e si recò a Staglieno, a deporre corone e fiori sulla tomba del Grande Apostolo.

Una gran folla si assiepava per le vie cittadine segnate dall'itinerario del corteo.

*** Ieri, a Bologna, dinanzi ad un pubblico imponente, venne solennemente commemorato Giosuè Carducci dall'on. Fradeletto, nel teatro comunale, dove si notavano il corpo accademico universitario, la magistratura, molte associazioni politiche e letterarie con i rispettivi vessilli.

Erano presenti pure molte signore. Fra le notabilità assistevano i senatori Cappellini, Pini e Dall'Olio. All'entrata nella sala l'onorevole Fradeletto è stato vivamente, prolungatamente applaudito.

Il senatore Dall'Olio, presidente del Comitato, legge, fra calorosi applausi, il seguente telegramma pervenutogli dal sindaco di Roma:

« A Bologna commemorante il poeta della nuova Italia, glorioso fra le glorie del nostro risorgimento, Roma volge suo fervente saluto rievocando in quest'ora storica l'animo del grande che della Patria raccolse gli entusiasmi e le idealità in una rinnovata visione della sua grandezza e della sua immortale fortuna.

« Sindaco *Colonna* ».

Prese quindi la parola l'on. Fradeletto il quale tratteggiò con smagliante forma la grande figura del poeta lumeggiandola sotto i suoi aspetti letterari e politici.

L'oratore, frequentemente interrotto da calorosi e prolungati applausi, venne fatto segno alla fine del suo discorso a una calda e ripetuta ovazione.

All'uscita all'on. Fradeletto è stata fatta una dimostrazione entusiastica. Quindi si formò un corteo imponente che si recò alla casa del poeta a deporre una corona d'alloro.

Ospite. — Ieri, alle 14,25, è giunto a Roma da Napoli, S. A. R. il principe Giorgio di Serbia.

Nella diplomazia. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Pietrogrado in data di ieri dice:

« Il signor De Giers è stato nominato ambasciatore a Roma ».

All'Associazione della stampa. — L'altra sera, come venne annunziato, alla Associazione della stampa di Roma, l'illustre poeta e scrittore belga Maurizio Maeterlinch e il deputato belga Giulio Destrée parlarono sul doloroso argomento dell'infelice e gloriosa loro patria.

L'on. Barzilai, quale presidente dell'Associazione, salutò i due valorosi fra vivissimi applausi e acclamazioni. Le due conferenze si svolsero attentamente ascoltate e spesso applaudite dal numeroso ed eletto uditorio.

All'uscita dall'Associazione gli illustri ospiti furono acclamatissimi.

Elargizione. — La Croce Rossa italiana comunica: Il professor comm. Gaetano Mazzoni ha fatto pervenire al Comitato romano della Croce Rossa un'offerta di L. 500 da porsi a disposizione della sezione femminile per acquisto di biancheria da servire nel caso di eventuale bisogno d'impianto di ospedali territoriali.

Servizio notturno. — L'ufficio municipale stampa, del comune di Roma, comunica:

« Tra pochi giorni sarà sottoposta al Consiglio comunale apposita proposta di convenzione per il collocamento e l'esercizio di 21 chioschi che serviranno, nelle ore notturne, per la chiamata delle vetture pubbliche e ciò a norma di quanto prescrive il nuovo regolamento per le vetture stesse.

I chioschi saranno muniti di apparecchio telefonico e dalle ore 22 alle 7 vi sarà una guardia municipale che sorveglierà le stazioni delle vetture e trasmetterà ai conducenti i veicoli le singole richieste che le perverranno.

Con questo mezzo, e senza soverchio aggravio per il bilancio comunale si provvederà al servizio notturno delle vetture, facilitando i noleggi e mettendo in rapida comunicazione i richiedenti e i vetturini che sostano nelle varie piazze.

Si avrà anche il vantaggio che 21 agenti municipali dalle ore 22 alle 7, sono facilmente reperibili e possono rapidamente segnalare qualsiasi altro inconveniente per il quale occorra un pronto soccorso.

Inoltre nei detti chioschi i concessionari eserciteranno la vendita di caffè, cioccolata, the e bibite non alcooliche, il tutto disciplinato da apposita convenzione ».

Servizio ferroviario. — A datare da oggi è entrato in vigore un nuovo orario generale pei treni viaggiatori, il quale però non rappresenta che una sistemazione dell'orario attuale, riveduto ed opportunamente ritoccato.

Marina mercantile. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è giunto a Rio de Janeiro. — L'*America*, id., è partito da Palermo per New York. — Il *Savoja*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per il Centro America.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 13. — È morto il conte Witte.

LONDRA, 13. — La *London Gazette* pubblica un decreto secondo il quale sono aggiunti fino a nuovo ordine alla lista del contrabbando di guerra come contrabbando assoluto:

La lana grezza o cardata, i cascami di lana, le flanelle, i fili di lana, la lana filata, lo stagno, i metalli di stagno, il cloruro di stagno, l'olio di ricino, la cera di paraffina, lo joduro di rame, i lubrificanti, i bufali, i cavalli, le pelli di vitello, di maiale, di montone, di capra, di daino, il cuoio conciato o no o impiegato per bardature, le calzature o gli abiti militari, l'ammoniaca, i sali ammoniacali semplici o composti, l'urea, gli urati, l'anilina e loro composti.

PARIGI, 13. — Giorgio Bureau è stato nominato sottosegretario di Stato per la marina mercantile.

TSARKOIE SELO, 13. — L'Imperatore è partito stamane alle 10 per recarsi sul fronte.

BUCAREST, 14. — Il ministro delle finanze Costinesco, il quale alcuni giorni or sono, a causa di un malinteso, aveva offerto le sue dimissioni, le ha oggi ritirate.

VIENNA, 14 (ufficiale). — L'Imperatore ha nominato il generale Stefano Sarkotic, incaricato delle funzioni di capo dell'amministrazione della Bosnia-Erzegovina, governatore della Bosnia-Erzegovina.

SOFIA, 14. — La voce riportata da alcuni giornali esteri, secondo la quale il presidente del Consiglio, Radoslavoff, avrebbe presentato al Re le dimissioni del Gabinetto in seguito a divergenze di vedute tra il Governo e la Corona, relativamente all'attitudine della Bulgaria nell'attuale conflitto europeo, è assolutamente inesatta e non riposa su alcun fondamento.

È pure infondata la voce che sarebbe stato tenuto a Sofia un consiglio della Corona.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

11 marzo 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	757.6
Termometro centigrado al nord	7.4
Tensione del vapore, in mm.	5.43
Umidità relativa, in centesimi	71
Vento, direzione	N
Velocità in km.	29
Stato del cielo	quasi sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	8.6
Temperatura minima, id.	1.8
Pioggia in mm.	—

11 marzo 1915.

In Europa: pressione massima 766 sulla Baviera, minima 754 Adriatico inferiore.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica ovunque salita fino a 7 mm. in Sardegna; temperatura diminuita; cielo sereno Liguria, regioni alpine, vario Valle Padana e medio versante tirrenico, nuvoloso con pioggie altrove, qualche temporale e nevicata in Sardegna.

Barometro: massimo 759 regioni alpine, minimo 754 Puglie.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno tramontana, cielo nuvoloso località meridionali, vario rimanente, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso località meridionali, vario altrove, temperatura diminuita mare ancora agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 4° quadrante, cielo nuvoloso al sud, vario rimanente, temperatura rigida, mare agitato coste insulari.

Versante jonico: venti alquanto forti 4° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura abbassata, mare agitato.

Coste libiche: venti forti settentrionali, cielo nuvoloso, pioggie, specie Cirenaica, temperatura abbassata, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 11 marzo 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	10 0	4 0
San Remo	sereno	calmo	12 0	5 0
Genova	sereno	calmo	10 0	4 0
Spezia	sereno	calmo	10 0	2 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	8 0	— 1 0
Torino	sereno	—	7 0	0 0
Alessandria	sereno	—	7 0	— 3 0
Novara	sereno	—	2 0	— 3 0
Domodossola	1|2 coperto	—	12 0	0 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	9 0	— 3 0
Milano	nebbioso	—	9 0	— 1 0
Como	1|4 coperto	—	9 0	2 0
Sondrio	sereno	—	8 0	— 7 0
Bergamo	sereno	—	7 0	0 0
Brescia	1|4 coperto	—	8 0	— 1 0
Cremona	sereno	—	8 0	1 0
Mantova	nebbioso	—	9 0	— 1 0
Veneto				
Verona	1|4 coperto	—	9 0	1 0
Belluno	sereno	—	3 0	— 5 0
Udine	sereno	—	8 0	— 2 0
Treviso	sereno	—	8 0	— 2 0
Vicenza	sereno	—	8 0	1 0
Venezia	nebbioso	mosso	8 0	2 0
Padova	sereno	—	8 0	1 0
Rovigo	sereno	—	8 0	1 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	10 0	— 1 0
Parma	sereno	—	8 0	0 0
Reggio Emilia	sereno	—	7 0	0 0
Modena	sereno	—	7 0	1 0
Ferrara	sereno	—	7 0	1 0
Bologna	sereno	—	7 0	2 0
Forlì	coperto	—	6 0	1 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	agitato	7 0	2 0
Ancona	coperto	—	—	—
Urbino	3|4 coperto	—	3 0	— 2 0
Macerata	coperto	—	5 0	— 2 0
Ascoli Piceno	coperto	—	8 0	— 4 0
Perugia	3|4 coperto	—	0 0	— 3 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Toscana				
Lucca	sereno	—	10 0	— 1 0
Pisa	sereno	—	11 0	— 1 0
Livorno	1|4 coperto	legg. mosso	8 0	3 0
Firenze	sereno	—	6 0	— 1 0
Arezzo	coperto	—	5 0	— 1 0
Siena	coperto	—	4 0	0 0
Grosseto	1|4 coperto	—	8 0	0 0
Lazio				
Roma	1|2 coperto	—	9 0	2 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	12 0	— 1 0
Chieti	nevoso	—	5 0	— 1 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	3|4 coperto	—	5 0	— 4 0
Foggia	nevoso	—	7 0	0 0
Bari	coperto	mosso	13 0	2 0
Lecce	coperto	—	10 0	4 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	—	—	—	—
Caserta	—	—	—	—
Napoli	coperto	legg. mosso	11 0	2 0
Benevento	nevoso	—	7 0	2 0
Avellino	nevoso	—	6 0	— 1 0
Mileto	nebbioso	—	9 0	1 0
Potenza	nevoso	—	2 0	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nevoso	—	8 0	— 2 0
Sicilia				
Trapani	piovoso	mosso	13 0	7 0
Palermo	coperto	agitato	12 0	5 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	10 0	1 0
Messina	piovoso	legg. mosso	12 0	5 0
Catania	sereno	calmo	14 0	5 0
Siracusa	1|4 coperto	mosso	13 0	6 0
Sardegna				
Sassari	sereno	—	7 0	2 0
Cagliari	3|4 coperto	calmo	14 0	4 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.